

TEATRO DEI GORDI

PANDORA



SPETTACOLO SELEZIONATO ALLA BIENNALE TEATRO DI VENEZIA 2020.

I Gordi, guidati dal regista Riccardo Pippa, continuano l'indagine su una forma teatrale che si affida al gesto, ai corpi con e senza maschere, a una parola-suono scarna e essenziale che supera le barriere linguistiche.

Un bagno in fondo a un corridoio o sotto la piazza di una città. Può essere il bagno di un aeroporto, di un club o di una stazione di servizio. Lo attraversa un'umanità variegata e transitoria. È un luogo di passaggio, d'attesa, d'incontro tra sconosciuti, un camerino improvvisato dove fare scongiuri, nascondersi, sfogarsi. È un covo per i demoni, un'anticamera, una soglia prima di un congedo o un battesimo del fuoco. Non è un luogo più vero rispetto al fuori, è solo un altro aspetto dell'esserci; se fuori ci si deve attenere alle norme sociali, ad una prassi, al gioco, dentro si dismette qualcosa; è uno spazio amorale, di sospensione, anche di grossa violenza e nudità, un luogo comune dell'interiorità dove ampliare lo spettro dell'azione quotidiana oltre i limiti e le censure. Il bagno pubblico è per eccellenza il luogo dove, per questioni culturali e di igiene, la presenza fisica dell'altro, la vicinanza, si avvertono in modo più problematico. È un'immagine atemporale che può parlarci, oggi, senza fare attualità, che non scade coi decreti, che può rappresentare una situazione di riconoscibile, naturale diffidenza, di paura dell'altro, paura di sentirsi di troppo o addirittura una minaccia, del sentirsi corpo e basta, appiattiti al mero bisogno, al mantenimento e alla difesa di una vera o presunta integrità.

Filo conduttore del percorso dei Gordi ad oggi è la ricerca di un linguaggio fatto di movimento, partiture di gesti concreti, oggetti, vestiti, maschere e musica. Nel lavoro di scena ricercano sinestesie e un teatro poetico capace di emozionare e produrre immagini vive.

Pandora completa un'ideale "trilogia della soglia": in *Sulla morte senza esagerare* la soglia è lo spazio tra l'aldiquà e l'aldilà, in *Visite* tra il presente e il passato; in *Pandora* la soglia è il corpo, che, con la sua straziante fragilità, separa e congiunge noi e il mondo. Teatro dei Gordi

Guardiamo la realtà attraverso maschere di cartapesta, figure familiari, presenti, che raccontano, senza parole, gli ultimi istanti, le occasioni mancate, gli addii; raccontiamo storie semplici con ironia, per parlare, anche oggi, della morte, sempre senza esagerare. Riccardo Pippa

ideazione e regia **Riccardo Pippa**
di e con **Claudia Caldarano, Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza**
dramaturg **Giulia Tollis**

maschere e costumi **Ilaria Ariemme**
scene **Anna Maddalena Cingi**
disegno luci **Paolo Casati**
cura del suono **Luca De Marinis**
vocal coach **Susanna Colorni**
produzione **Teatro Franco Parenti**
Teatro Stabile di Torino Teatro Nazionale
Fondazione Campania dei Festival
in collaborazione con **Teatro dei Gordi**



Teatro  **Franco Parenti**

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Proposte 2023/24

Per info: **Luciana Canesi**
distribuzione@teatrofrancoparenti.it
tel. 345 3003253

LA STAMPA PANDORA

Una «tranche de vie» al tempo stesso surreale e realistica, win straordinario equilibrio tra comicità e tragedia, ironia e sofferenza, poesia e disagio esistenziale.

Claudia Cannella - Corriere della Sera

Minuscoli, mostruosi eroi del quotidiano, diretti da un Riccardo Pippa in grande forma, Claudia Calderano, Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza (vanno nominati tutti perché sono tutti straordinari) sfondano i confini di decine di cliché e, tra un nudo in scena e un canto a cappella (tra i momenti più gustosi), portano in trionfo la poesia del vivere.

Stefania Vitulli - il Giornale



TEATRO DEI GORDI

VISITE



I Gordi, giovane compagnia guidata dal regista Riccardo Pippa, indagano una forma teatrale che si affida al gesto, ai corpi - con e senza maschere - a una parola-suono scarna e essenziale che supera le barriere linguistiche, alla potenza e all'espressività dei volti di cartapesta. Il loro ultimo lavoro, *Pandora*, ha debuttato alla Biennale Teatro di Venezia 2020.

Dopo lo spettacolo debutto *Sulla morte senza esagerare*, la pièce *Visite*, si ispira al mito di Filemone e Bauci di Ovidio, per esplorare la metamorfosi come segno del tempo, sguardo sul mondo, vitale necessità e dinamica scenica e lo fa raccontando con un linguaggio originale, una storia semplice e comune, per cogliere, se possibile, il fondo mitico di una quotidianità a noi vicina. Tutto accade in una camera da letto, luogo intimo, aperto e appartato che contiene il tempo che passa, le stagioni della vita, i gesti quotidiani che diventano rituali, le visite degli amici, dei ricordi, dei sogni e la visita come ultimo, possibile, atto di resistenza.

ideazione e regia **Riccardo Pippa**
dramaturg **Giulia Tollis**
di e con **Cecilia Campani,**
Giovanni Longhin, Andrea Panigatti,
Sandro Pivotti, Maria Vittoria Scarlattei,
Matteo Vitanza

maschere e costumi Ilaria Ariemme
disegno luci Paolo Casati
scenografia Anna Maddalena Cingi
cura del suono Luca De Marinis
produzione **Teatro Franco Parenti,**
Teatro dei Gordi



Teatro  **Franco Parenti**

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Proposte 2023/24

Per info: **Luciana Canesi**
distribuzione@teatrofrancoparenti.it
tel. 345 3003253

LA STAMPA

VISITE

Con o senza maschere, i sei fantastici attori del Teatro dei Gordi diretto da Riccardo Pippa studiano la seduzione di gesti e sguardi, il corpo in corsa «contro» la parola sedentaria (viene in mente «Giganti della montagna» di Strehler). Prima tutti si agitano nel fulgore speranzoso e ripetitivo della giovinezza, immersi in una globale sensualità collettiva, poi si raccolgono in capricci di caramelle accanto a devoti assistenti, sempre in camera, ormai mascherati da vecchi rugosi ma dentro mantenendo l'incoscienza della promessa eternità. Occhieggiano gli ospitali Filemone e Bauci, il cui mito è ispiratore ed è inutile dire quanto tutto ciò sia condiviso, specie con la magia di un teatro «misto» dove i sentimenti sono al comando di una poetica che coglie nel quotidiano una porzione di eternità.

Magda Poli – Il Corriere della Sera

Non si registrano molte novità giovanili nel teatro milanese, ma una piacevole eccezione c'è e dunque va segnalata subito. Visite racconta con humour di vita, morte, amore, seguendo un girotondo di coppie, dalla gioventù alla vecchiaia ma in modo poco

ortodosso. Non si tratta della consueta, e spesso pedante, drammaturgia contemporanea, ma di una raffinata macchina delle emozioni intorno a un letto, senza parole, solo col linguaggio del corpo dell'attore e della maschera, intrecciato alla musica, alle interazioni con gli altri, alla cura del dettaglio, che amplia lo spazio percettivo dello spettatore. Il pubblico è entusiasta. Una vera scoperta.

Anna Bandettini – La Repubblica

È uno spettacolo che scardina gli stereotipi sulle nuove generazioni, accusate di essere restie al sapere, disinteressate a una visione complessa dell'esistenza e, soprattutto, vittime della rivoluzione tecnologica con la sua banalizzazione del reale. Non dura poco, questo "balletto della vecchiaia", cosa che ci costringe a viverlo anche noi; pian piano, ci sentiamo meno minacciati e riusciamo a cogliere l'ironia, nelle azioni all'apparenza vuote degli anziani, e poi l'intensa dolcezza che sprigiona dalla loro condizione ammalorata; fino al finale, un piccolo capolavoro che ovviamente non sveliamo.

Michele Weiss – Il Sole 24 ore



TEATRO DEI GORDI

SULLA MORTE SENZA ESAGERARE



ideazione e regia **Riccardo Pippa**
di e con **Giovanni Longhin,**
Andrea Panigatti, Sandro Pivotti,
Matteo Vitanza

scene, maschere e costumi
Ilaria Ariemme
produzione Teatro Franco Parenti
Teatro dei Gordi



Premio Anct 2020_Premio Nazionale della Critica Teatrale
Premio Hystrio-Iceberg 2019
Selezione Visionari Kilowatt Festival e Artificio Como 2016
Vincitore all'unanimità del Premio alla produzione Scintille 2015
Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro 2015, indetto dall'Accademia
d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine: spettacolo vincitore del Premio
Speciale, Premio Giuria Allievi Nico Pepe e Premio del Pubblico
In scena al Napoli Teatro Festival 2020

Sulla soglia tra l'aldiquà e l'aldilà, dove le anime prendono definitivo congedo dai corpi, c'è la nostra Morte. I vivi la temono, la fuggono, la negano, la cercano, la sfidano, la invocano. E quanti ritardi nel suo lavoro, quanti imprevisti, tentativi maldestri, colpi a vuoto e anime rispedite al mittente! E poi che ne sa la Morte di cosa significhi morire? Sulla morte senza esagerare, in omaggio alla poetessa polacca Wisława Szymborska, affronta il tema in chiave ironica attraverso un uso non convenzionale di maschere contemporanee: figure familiari, presenti, che parlano, senza parole, di incontri, ultimi istanti, partenze, ritorni, occasioni mancate, veglie e addii.

Teatro  **Franco Parenti**

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Proposte 2023/24

Per info: **Luciana Canesi**
distribuzione@teatrofrancoparenti.it
tel. 345 3003253

LA STAMPA

SULLA MORTE SENZA ESAGERARE

Sulla linea di mezzo dove i defunti prendono congedo dal mondo, se ne sta la Morte che li aspetta. Non tutti sono contenti di affrontare il trapasso, alcuni si sono rassegnati, altri provano a ribellarsi, altri a capire.

Ma c'è poco da fare, lei è lì e, anche se non si sa bene cosa vuol dire, bisogna farci i conti. Vincitore del premio Scintille 2015, la pièce è un'ironica ricognizione intorno all'ultimo dei nostri tabù nella forma di uno spettacolo per maschere di cartapesta ispirate a Otto Dix.

la Repubblica

Ironico e divertente, pluripremiato dalla critica, *Sulla morte senza esagerare* è un alleggerimento poetico del tema più pesante in assoluto, quello della finitudine: dimostrazione della profondità e della freschezza creativa di una giovane compagnia italiana tutta da seguire, il Teatro dei Gordi.

Michele Weiss - La Stampa

I Gordi sono un'ottima dimostrazione di teatro contemporaneo e di drammaturgia collettiva.

A partire dagli insegnamenti della commedia dell'arte creano spettacoli ironici, leggeri e poetici. Il silenzio, infine, è una vera rivoluzione contro la ridondanza verbale di tutti i giorni e l'assopimento dei sensi e delle sensazioni.

Roberta Orlando - paneacquaculture.net



Teatro  Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Proposte 2023/24

Per info: **Luciana Canesi**
distribuzione@teatrofrancoparenti.it
tel. 345 3003253